

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via dei Taurini, 19 - Tel. 200.331 - 200.332. PUBBLICITA' - via Colonna - Commercialista C. L. 150 - Domenico L. 200 - Echi Spettacoli L. 150 - Cronaca L. 200 - Necrologi L. 130 - Finanziaria Banco L. 100 - Legali L. 100 - Rivolgerli (RP) - Via Parlamento, 8.

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem, Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 8.700, 4.500, 2.850. RINASCITA' 1.500, 800, 500. VIE NUOVE 2.500, 1.300, 800. Conto corrente postale 1/279795

ultime l'Unità notizie

«LONDRA SARA' CHIAMATA A RISPONDERE DEI DANNI ARRECATI AL GIAPPONE,»

Il governo giapponese protesta ufficialmente contro l'esperimento termonucleare britannico

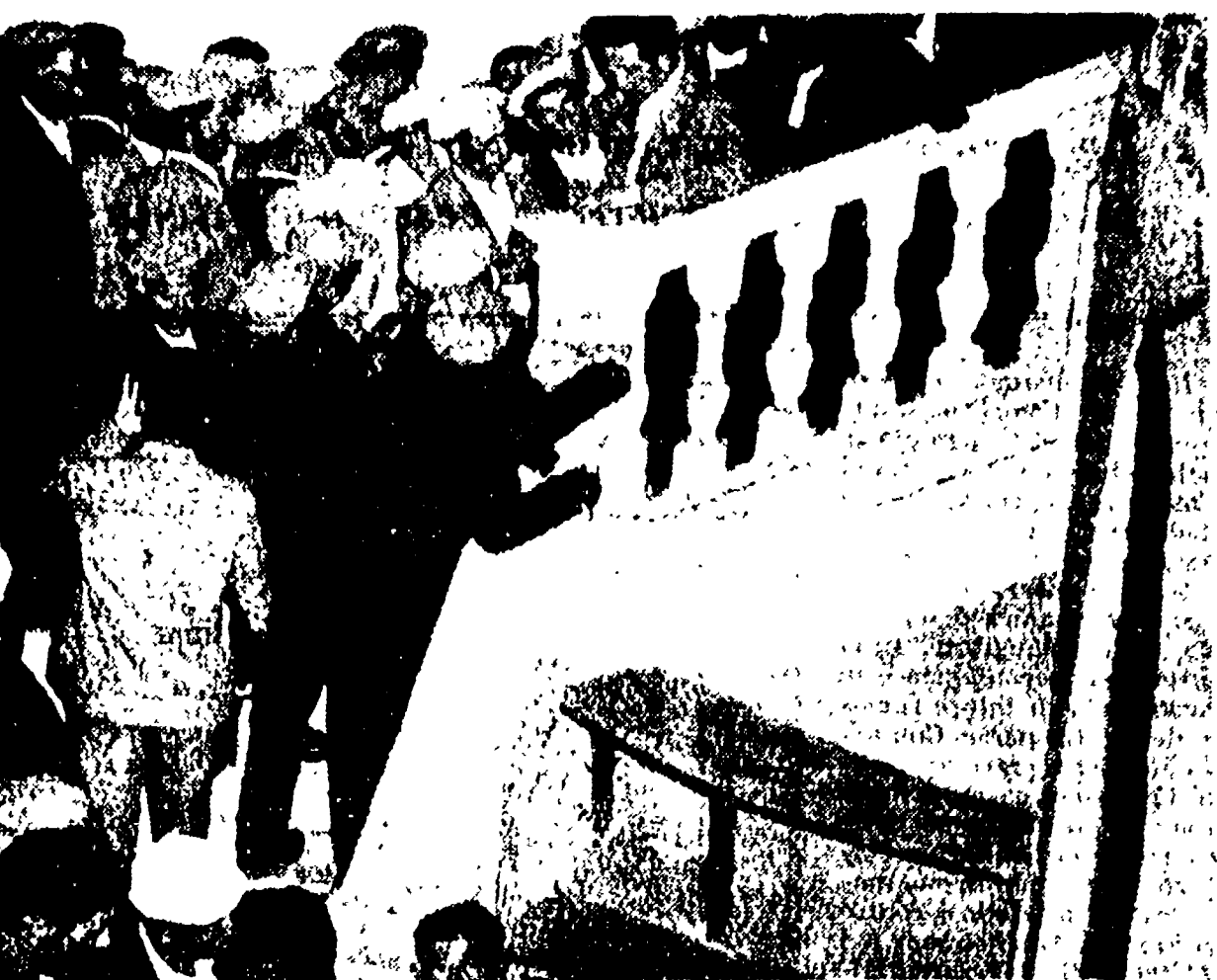
Indignate dichiarazioni dei «leader», politici - Scontri tra manifestanti e polizia davanti all'ambasciata inglese a Tokio - Lo sviluppo dei bambini delle isole Marshall ritardato di un anno dalla radioattività

TOKIO, 16. - L'annuncio che la Gran Bretagna ha fatto esplodere presso l'isola di Natale (Oceano Pacifico) la sua prima bomba all'idrogeno, senza tener conto delle opinioni contrarie più volte espresse dalle associazioni, dai partiti e dallo stesso governo di Tokio, ha suscitato in tutto il Giappone un'ondata di veementi proteste. Il ministro degli Esteri ha inviato al governo inglese una protesta formale, esprimendo il «rammarico» del Giappone e annunciando che «Londra sarà chiamata a rispondere di tutti i danni arrecati dalle polveri radioattive a beni o persone giapponesi». Centinaia di persone hanno manifestato energicamente contro l'ambasciata britannica a Tokio. La polizia è intervenuta e si sono verificati scontri fra agenti e dimostranti. Un portavoce della Federazione degli studenti di sinistra ha lanciato un appello ai 350 mila studenti giapponesi affinché partecipino, domani, a una nuova manifestazione. Un portavoce ha annunciato che 20 mila studenti si receranno, domani, «davanti all'ambasciata di Gran Bretagna». Funzionari di questa ultima hanno subito replicato dicendo, con arroganza, «che nessuna delegazione sarà ricevuta». La polizia è stata posta in stato d'allarme. I capi dei principali partiti hanno affermato che all'esperimento termonucleare inglese «si deve rispondere intensificando gli sforzi per porre fine agli esperimenti atomici». Il prof. Matsushita, rettore dell'Università di Rikkyo (che, pur essendo l'invitato speciale atomico) al governo, aveva ieri criticato il «rischio» del Giappone e denunciando che «Londra è incoerente» sul problema degli esperimenti, ha deplorato oggi il fatto che la Gran Bretagna abbia attuato questa esplosione, aggiungendo che il Giappone «deve sviluppare ulteriormente tutti i suoi sforzi per indurre le tre grandi potenze mondiali a cessare gli esperimenti nucleari». Il presidente del Consiglio giapponese contro le bombe atomiche e all'idrogeno, Kaoru Yasu, ha dichiarato: «L'esperimento inglese è un tradimento per l'opinione pubblica mondiale, sicché si solleverà probabilmente la raccolta dei popoli». Temo che vi fossero una ventina di pescherecci giapponesi vicino all'isola di Natale e sono profondamente preoccupati per la loro sorte».

Il segretario del Partito socialista ha detto: «I nostri timori che stiamo andando verso una nuova guerra si sono accresciuti». Il Consiglio contro le armi nucleari di Nagasaki, città distrutta nell'ultima guerra da un'atomica americana, ha inviato un messaggio di protesta a Macmillan. Le esplosioni nucleari USA hanno ritardato la crescita dei bimbi delle Marshall. ROCHESTER (New York), 16. - Al congresso annuale della società americana per le ricerche sulla radioattività, il dottor Conrad, membro della sezione medica dei laboratori atomici di Brookhaven, ha riferito sui risultati delle osservazioni condotte per conto della commissione dell'energia atomica sugli abitanti di due isole del gruppo delle Marshall, colpiti nel marzo 1953 dal pulviscolo radioattivo sollevato dall'esplosione termonucleare di Bikini. Il medico americano ha potuto constatare che tra gli effetti notati su circa 200 persone esaminate, ritarda il ritardo di un anno sulla crescita e l'aspetto probabile in relazione al peso corporeo.

Punti di accordo sul disarmo illustrati da Jules Moch a Londra. LONDRA, 16. - E' stato annunciato ufficialmente che il sottocomitato dell'ONU per il disarmo ha concordato i suoi lavori al 27 maggio prossimo. Il capo della delegazione americana, Harold Stassen, è partito questa sera alla volta di Washington dove avrà consultazioni con il suo governo. Zorin partirà per Mosca domani. Nel corso della riunione odierna, che si è svolta in un'aula sotterranea, i capi delle cinque delegazioni hanno fatto il bilancio dei punti sui quali vi è un accordo, e dei punti di divergenza, e hanno discusso le nuove settimane di negoziati svoltesi a Londra. Il delegato sovietico, Zorin, il quale presiede la seduta, ha criticato ancora una volta il piano britannico per la registrazione preventiva delle esplosioni nucleari. Tutti i delegati hanno comunque espresso la speranza che sarà possibile, alla ripresa dei lavori, giungere a un accordo parziale sul disarmo. E' su questa nota ottimistica che la sottocommissione si è aggiornata al 27 maggio. Nel fare un bilancio dei lavori il delegato francese Jules Moch ha così riassunto i punti di un accordo che si potrebbero raggiungere alla conclusione di un regolamento parziale sul disarmo: 1) Accordo sul principio dell'istituzione di un controllo terrestre nel corso dei due primi mesi dell'entrata in vigore del trattato; 2) Accordo sull'istituzione, alla stessa epoca, di un controllo aereo i cui limiti debbono essere ancora definiti; 3) Accordo per lo scambio di informazioni di carattere militare; 4) Accordo sugli effetti militari dei cinque paesi membri permanenti del Consiglio di sicurezza, alline della prima fase del disarmo. Rimane tuttavia da risolvere la questione delle riduzioni degli armamenti e degli stanziamenti per le forze militari; 5) Accordo - almeno tacito - su due fatti: a) la

I pastori sardi traditi dalla D. C.



CAGLIARI, 16. - Oggi al Consiglio regionale sardo ha avuto termine la discussione di una legge presentata dai consiglieri democristiani per la riduzione del 50 per cento dei canoni di affitto dei terreni agricoli. La legge è stata approvata per due terzi da tutti i 13 consiglieri del PCI, 3 socialisti, uno dei 5 rappresentanti sardi, 12 d.c., due dei 5 monarchici. Hanno votato contro 10 d.c. e tra i quali il presidente del Consiglio, con un verghetto votava favorevole. Tutti gli assenti presenti, i monarchici, i socialisti e un sacerdote. Nella foto: i pastori per le scale del Consiglio.

IL GOVERNO SOCIALDEMOCRATICO OTTIENE QUALCHE GIORNO DI RESPIRO

«Unione sacra», attorno a Mollet dopo il ricorso al Consiglio di Sicurezza

I radicali mendesisti rimangono al governo - Rimbrotto americano per l'improvviso gesto francese - Il governo d'Israele rinuncia a inviare nel canale di Suez una nave «cavia».

capitare gli avvenimenti a causa del brusco deteriorarsi della situazione politica interna. Il ricorso al Consiglio di sicurezza o alla Corte internazionale dell'Alto avrebbe dovuto avvenire, in realtà, dopo l'invio di una nave «cavia» israeliana nelle acque del canale, destinato a provocare la reazione di Israele e giustificare il ricorso stesso. Con questo non è detto, sebbene il piano appaia troppo scoperto, che il tentativo non possa essere effettuato da qui a lunedì. Pinea, che dovrebbe partire per New York a Jeddah, avrà avuto stamattina un nuovo colloquio con l'ambasciatore israeliano a Parigi, e il secondo luogo, Mollet si è trovato costretto a pre-

deciare il ricorso al Consiglio di sicurezza. Il corrispondente a Washington di France Soir parla di «disappunto», e riferisce che gli americani «accusano Mollet di voler scardinare l'ONU prima del dibattito sull'Algeria, che si annuncia difficile per la Francia». «Infatti» - scrive stasera Le Monde nel suo editoriale - «l'infame di Suez è largamente sospeso. Oggi è in gioco l'insieme dei rapporti delle nazioni occidentali col mondo arabo. Gli Stati Uniti prima e l'Inghilterra poi, sembrano convinti che il solo mezzo per ristabilire l'equilibrio occidentale nel mondo arabo è quello di disinnescare il sentimento popolare ostile all'Occidente e di integrare in seguito i dirigenti arabi nel campo allargato. Il tutto se si accetta questa teoria, e di saper aspettare».

Ma Mollet non poteva aspettare. Mollet, che non riesce a venire a capo dell'insurrezione algerina, nonostante 400 mila uomini e una repressione sempre più sanguinosa, aveva bisogno di piegare la resistenza di Nasser al più presto per dare un colpo a tutto il movimento di rinascita del popolo arabo. La discussione di Londra di riprendere la navigazione nel canale e il tentativo appena abortito di ristabilire relazioni normali col governo egiziano erano la sennò, come primo risultato, costringerà l'Inghilterra a scegliere pubblicamente fra l'appoggio alla Francia e il proseguimento delle trattative pacifiche con il governo del Cairo; e siccome la scelta lascia po' ai dubbi, sembra naufragata la prima speranza di un'intesa sorta nel Medio Oriente dopo le drammatiche giornate di Amman. Se l'imbarazzo del governo britannico è notevole, non inferiore è quello

Rinviata nel Nevada l'esplosione atomica

La decisione provocata da banchi di nuvole che avrebbero reso «pericolosissimo» l'esperimento

(Nostrò servizio particolare) LAS VEGAS, 16. - La più eccentrica e nervosa città del mondo è più nervosa che mai in queste ore che si attende l'esplosione atomica. L'esplosione atomica è rinviata. La decisione è stata annunciata dal Dipartimento di Stato che ha invitato le missioni di osservazione che il governo di Washington ha respinto una proposta giapponese per la cancellazione degli esperimenti nucleari. La serie è la più lunga della storia. La prima esplosione atomica fu annunciata il 24 ore a causa delle sfavorevoli condizioni atmosferiche della prima esplosione nucleare in programma nel Nevada, ma si ritiene che 24 ore non siano sufficienti perché il tempo si rimetta. L'esplosione avrebbe dovuto udirsi a Las Vegas ad un'ora corrispondente alle 13.05 italiane e quindi, se il tempo non si rimetterà, l'immane bontà lacrimante di tuono e di fulmini insieme, sarà udito non prima di domani o di dopodomani alla stessa ora. Le ragioni del rinvio sono state spiegate dal direttore dell'A.E.C. James Reeves, il quale ha detto che le misurazioni sulla direzione e la velocità del vento hanno indicato che la pioggia radioattiva dell'esperimento «perché la pioggia radioattiva - ha detto - si distribuirebbe in maniera rischiosissima». Alle grandi nuvole, alle quali si sommano le reazioni radioattive, è stato spiegato, la velocità del vento è dell'ordine dei 10 km. all'ora, e questo rappresenta un pericolo di inquinazione che si trovano intorno al poligono atomico di Yucca Flat, le quali potrebbero essere inondate di «fall-out» in un batter d'occhio. Un centinaio di giornalisti e fotografi sono convenuti nella regione sotto lo stretto controllo dell'A.E.C., che assegna ad ognuno incarichi e posti precisi nello svolgimento della missione giornalistica per la quale si trovano qui. Vi sono posti di controllo dell'esplosione nei quali sono concentrati gli scienziati, posti di controllo nei quali sono riuniti i militari ed altri assegnati a gruppi diversi. I giornalisti sono distribuiti fra tutti i modi da poter osservare l'esplosione da punti di vista differenti. La bomba che sta per essere esplosa viene definita «arma a basso potenziale» con una forza dirompente di 10 mila tonnellate di tritolo. L'esplosione avviene dall'alto di una torre d'acciaio alta centocinquanta metri. L'attuale serie di esperimenti atomici avrà la durata di tre mesi circa ed il nome convenzionale ufficiale che è stato dato alle esplosioni, forse ironicamente,

Reazioni a Londra

LONDRA, 16. - La stampa inglese ha reagito in modo sostanzialmente conformistico all'annuncio che, con l'esplosione dell'isola di Natale, la Gran Bretagna è diventata la terza potenza termonucleare del mondo. I giornali esprimono, in genere, una «soddisfazione patriottica e sciovinistica» e alcuni di essi, come il conservatore Daily Mail, non nascondono che in questa «soddisfazione» trova largo posto il «senso di rivincita nei confronti degli Stati Uniti». «Fino a ieri» - scrive il Daily Mail - «la Gran Bretagna era, dobbiamo riconoscerlo, un satellite nucleare degli Stati Uniti. Oggi essa ha riconquistato la propria indipendenza». «Comuni», si è svolto un breve dibattito. Il leader Laburista Gaitskell ha chiesto al Primo ministro se egli fosse «corrente delle notizie» stampate secondo cui «gli effetti della esplosione sarebbero stati, in termini di esplosione, grandi come quelli dell'esplosione termonucleare di Bikini e, inoltre, più persistenti». Il ministro ha risposto «semplicemente»: «La caduta radioattiva è stata quasi trascurabile», e ha aggiunto che «l'esperimento rafforzò la posizione inglese nelle future discussioni sul disarmo atomico o sulle misure di controllo».

Si va sgonfiando la montatura dei maccartisti contro Miller

Gli accusatori non riescono a dimostrare che il drammaturgo ha «oltraggiato» il Congresso - Le simpatie dell'imputato per i comunisti sono note da tempo

(Nostrò servizio particolare) WASHINGTON, 16. - Se quella di ieri è stata l'udienza delle voci contro lo scrittore Arthur Miller, quella di oggi si presenta come l'udienza dei fatti. I fatti sono fatti, non voci, e si esclamano ad un certo punto del processo. Ieri, l'avvocato Joseph Rauh, in uno dei numerosi suoi interventi, ha detto che il Presidente ha sempre con la tradizionale formula: «obiezione non accolta». Ma, quando il giudice ha detto che il drammaturgo invocava il «testimone di ieri» che è anche il testimone di oggi non si sono. Infatti il resto di un'accusa Miller è quanto mai incerto e difficile da definire. Si tratta di stabilire se veramente lo scrittore ha offerto al Congresso - come dice l'accusa, rifiutando di rispondere alle domande di un sottocomitato senatoriale per le attività anti-americane, o se è valida la tesi della difesa che, siccome le domande riguarda-

Non andrà a Suez la nave cavia d'Israele

E' stato annunciato da un portavoce ufficiale

WASHINGTON, 16. - Il portavoce ufficiale ha annunciato che il governo di Israele ha rinunciato a inviare nel canale di Suez una nave «cavia». Il portavoce ha inoltre affermato che la Francia ha agito di propria iniziativa nel rivolgersi al Consiglio di sicurezza. Il portavoce ha accettato con soddisfazione il successo da essa compiuto. Da Gerusalemme si appren-

Avventuroso volo di un aereo sovietico nell'Antartide

Levatosi per soccorrere una stazione scientifica deve affrontare una temperatura di settanta gradi sotto zero che avrebbe potuto cristallizzare la benzina

(Nostrò servizio particolare) MIRN (URSS), 16. Di un aereo sovietico è stato previsto l'atterraggio in un'area polare di soccorso sovietico, impreciso in una pericolosa missione nell'Antartide. Si tratta di raggiungere, partendo dall'osservatorio di Mirn, la stazione scientifica «Vostok-1» dell'Antartide, su una catena di ghiaccio che si eleva a 3380 metri sul livello del mare, a una distanza di 635 chilometri da Mirn. Era indispensabile inviare un aereo con soccorsi, ma le temperature nell'Antartide sono talmente basse, rendevano il volo estremamente difficile. Il ruolo assolutamente impossibile. Nuove complicazioni sono sorte quando il vento si è calmato: il termometro è sceso quasi giorno a 70, i centigradi sotto zero, una temperatura alla quale la benzina comincia a cristallizzarsi. E' impossibile fare

Aeroporti sovietici ceduti alla Mongolia

La Mongolia ha ricevuto in dono due aeroporti sovietici

MOSCA, 16. - Dal 10 al 15 maggio, la delegazione mongola, composta da un delegato sovietico e da un delegato mongolo, ha visitato la Mongolia. La delegazione sovietica è composta dal ministro degli Esteri, Andrej Gromyko, e dal sottosegretario agli Esteri, G. K. Gromyko. La delegazione mongola è composta dal ministro degli Esteri, N. Banzragch, e dal sottosegretario agli Esteri, G. K. Gromyko. La delegazione sovietica ha annunciato che la Mongolia ha ricevuto in dono due aeroporti sovietici. La Mongolia ha accettato con soddisfazione il dono. La delegazione sovietica ha anche annunciato che la Mongolia ha accettato con soddisfazione il dono. La delegazione sovietica ha anche annunciato che la Mongolia ha accettato con soddisfazione il dono.

Macmillan ottiene la fiducia ai Comuni

LONDRA, 16. - Il governo conservatore britannico ha ottenuto la fiducia alla Camera dei Comuni sulla politica del canale di Suez.

LONDRA, 16. - Il governo conservatore britannico ha ottenuto la fiducia alla Camera dei Comuni sulla politica del canale di Suez. La Camera dei Comuni ha votato a favore del governo conservatore con 305 voti contro i 259 favorevoli. La delegazione sovietica ha anche annunciato che la Mongolia ha accettato con soddisfazione il dono. La delegazione sovietica ha anche annunciato che la Mongolia ha accettato con soddisfazione il dono. La delegazione sovietica ha anche annunciato che la Mongolia ha accettato con soddisfazione il dono.

La delegazione di Italia-URSS visita l'Armenia sovietica

IRERVAN (URSS), 16. - La delegazione della associazione Italia-URSS guidata dall'on. Grazia Barberi, dopo una permanenza di alcuni giorni nella città armena di Ierevan, è partita per Mosca. Durante il loro soggiorno, i delegati hanno visitato la cattedrale di Echmiadzin e sono stati ricevuti dal Supremo Patriarca di tutti gli Armeni, Vazgen I. La delegazione si reca anche al lago di alta montagna di Sovan per vedere la centrale idroelettrica di Sovan.

Macmillan ottiene la fiducia ai Comuni

LONDRA, 16. - Il governo conservatore britannico ha ottenuto la fiducia alla Camera dei Comuni sulla politica del canale di Suez. La Camera dei Comuni ha votato a favore del governo conservatore con 305 voti contro i 259 favorevoli. La delegazione sovietica ha anche annunciato che la Mongolia ha accettato con soddisfazione il dono. La delegazione sovietica ha anche annunciato che la Mongolia ha accettato con soddisfazione il dono. La delegazione sovietica ha anche annunciato che la Mongolia ha accettato con soddisfazione il dono.